

**IL PICCOLO COMUNE RESTA NEL CIRCONDARIO**

# Castel del Rio bocciato il referendum per uscire

La normativa prevede la durata a tempo indeterminato e non consente la fuoriuscita di un singolo

**CASTEL GUELFO  
MATTEO PIRAZZOLI**

“Volete voi che il Comune di Castel Guelfo continui a far parte del Nuovo Circondario Imolese?” Una domanda destinata a rimanere senza risposta, dal momento che non ci sarà alcun referendum sull'uscita o meno di palazzo Malvezzi-Hercolani dall'ente di secondo grado, come richiesto da una petizione sottoscritta da 285 cittadini. Il parere della segretaria comunale, Simonetta D'Amore, non lascia dubbi. In sette pagine, molte delle quali dedicate al percorso storico che ha portato alla nascita del soggetto istituzionale. «L'istituzione del Nuovo Circondario Imolese non è imposta dalla legge, bensì rimessa alla singola scelta degli enti locali interessati – recita un passaggio del parere -: i Comuni del territorio imolese, che la norma puntualmente elenca possono istituire...una forma speciale di coope-

razione (articolo 23, comma 1), la scelta però deve essere condivisa da tutti i dieci enti. E così come non avrebbe potuto nascere senza la volontà condivisa di dieci Comuni, parimenti il Circondario non potrebbe sopravvivere se anche uno solo di questi Comuni se ne distaccasse. Verrebbe infatti meno – prosegue il parere della D'Amore - la ragione fondante dell'ente e della specificità che gli è stata riconosciuta che risiede proprio nella coesione che i dieci Comuni hanno saputo dimostrare e che hanno riconfermato con la scelta del nuovo ente».

Oltre al principio del “avanti tutti d'accordo”, a blindare un ente nel Circondario è soprattutto il famoso articolo 2, quello che recita “La durata del Nuovo Circondario Imolese è a tempo indeterminato. Non è ammesso il recesso di un singolo Comune”, punto questo che, come spiega la segre-

taria comunale nel suo parere, ha trovato legittimità da parte della giunta regionale in risposta ad un'interrogazione del consigliere regionale della Lega Nord Daniele Marchetti nel 2015.

## **Delusione**

C'è delusione tra le fila della lista civica La Tua Castel Guelfo che, oltre a ricordare che il pronunciamento pare atteso da cinque mesi sia arrivato qualche giorno dopo l'aver scritto al Prefetto chiedendo il rispetto dei tempi previsti da regolamento, contestano «non tanto il parere, quanto la decisione tutta politica di non voler procedere alla consultazione popolare. Essendo il referendum a carattere “consultivo” - proseguono i civici - nulla avrebbe impedito di ascoltare i cittadini e valutare, a seguito del risultato emerso, eventuali azioni da intraprendere anche solo per incidere di più come Comune all'interno del Circondario».





La sede del Nuovo Circondario Imolese FOTO MAURO MONTI